

SICUREZZA, NORME E QUALITÀ

rassegna a cura di Grazia Semeraro

LO SAPEVATE CHE?... NOVITÀ E CONSIGLI DELL'ADUC PER VIVERE MEGLIO

62

MOBILI DA CUCINA SICURI? LEGGERE L'ETICHETTA (NON OBBLIGATORIA)

Stabilire la qualità e la sicurezza dei mobili da cucina è piuttosto difficile: dobbiamo infatti affidarci al venditore -dichiara Primo Mastrantonì, segretario dell'Aduc- e prendere per oro colato le sue parole.

L'unica cosa che possiamo constatare è la "bellezza" della cucina ma la qualità e la sicurezza chi le certifica?

In effetti c'è una norma europea (UNI EN 1153/97) sulla sicurezza, ma non è obbligatoria per i mobili (guarda caso!).

Anche la qualità del mobile (resi-

stenza alla abrasione, all'umidità, al calore e alla luce, emissione di aldeide formica, ecc.), è definita da norme UNI che sono opzionali per il costruttore.

I consumatori dovrebbero verificare se i mobili da acquistare riportano un'etichetta con la dichiarazione "conforme alle norme UNI EN 1153/97", altrimenti non sono garantiti negli acquisti, rischiando di trovarsi mobili da cucina deformati nel giro di un paio di anni. I consumatori hanno un aiuto in più perché è operante l'Istituto per la certificazione delle imprese del legno (Icila), che appone un marchio di conformità alle norme europee, garantendo qualità e sicurezza.

Roma, 30 maggio 2003

FERMO AMMINISTRATIVO DELL'AUTOMOBILE

Una sentenza che ci dà ragione e che può diventare il primo passo verso norme che eliminino questo incivile metodo di riscossione coattiva

Il tribunale di Parma, con la sentenza n.151/03, ha dichiarato nullo il fermo amministrativo di un'auto disposto dalla locale esattoria, con la condanna alle spese di cancellazione del fermo al Pubblico Registro Automobilistico. e proprio con la motivazione da noi individuata già da tempo: la mancanza del decreto attuativo dell'art.86 dpr 602/73 con cui si procede al fermo, non consentirebbe la procedura di fermo amministrativo così operata, in quanto prevista, ma non regolamentata, e quindi non si potrebbe applicare il dm 7/9/98 n.503 in quanto non specifico della materia. Una infrazione al codice della strada, il ritardato pagamento della Tarsu, talvolta anche il canone/tassa della Rai. Una serie di tributi esigibili, mache l'amministrazione, per far prima, emette questo fermo amministrativo e costringe il malcapitato a pagare subito, quand'anche avesse delle buone motivazioni per provare il ricorso. Dell'automobile se ne fa difficilmente a meno, anche perché per molti è uno strumento indispensabile. Per cui consigliamo di pagare e poi fare ricorso per avere



Vignetta di Joshua Held